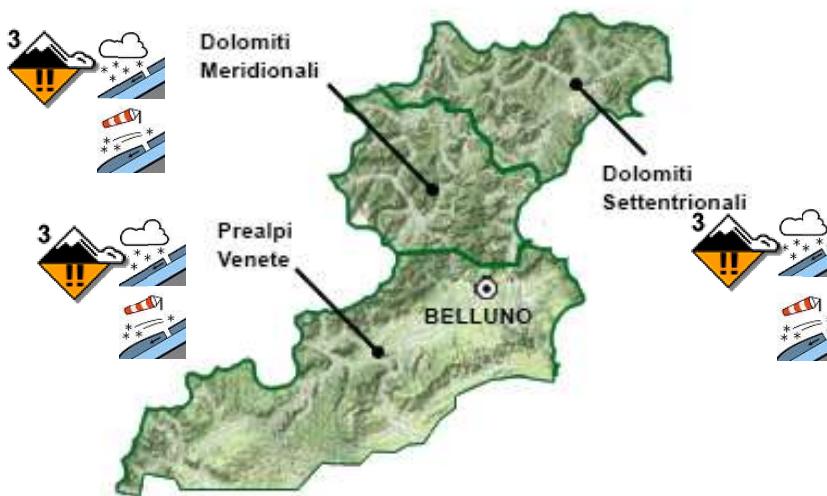


SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

Bollettino Valanghe nr. 68- emesso dal 7º rgt alpini alle ore 14:00 del 25/01/2026

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 26/01/2026



STATO MANTO NEVOSO: Tutto il settore di competenza, dalla notte di Venerdì, è interessato da moderate precipitazioni nevose, imbiancando anche i fondovalle; fino a questo momento, nelle Prealpi si registrano i quantitativi maggiori con circa 30-40cm di neve fresca, nelle Dolomiti Meridionali 15-30cm, nelle Dolomiti Settentrionali 10-15cm. Le nevicate, in alta quota, sono accompagnate da venti tesi formando così nuovi accumuli eolici nei pendii sottovento. Nei versanti meridionali la neve fresca poggia perlopiù su terreno nudo. All'interno del manto nevoso, principalmente nei versanti più ombreggiati, persiste la presenza di uno strato debole formato da cristalli sfaccettati e brina di profondità.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE		—			↔ STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
DOLOMITI MERIDIONALI		—			↔ STAZIONARIO	Tra la notte e il mattino possibili residue deboli precipitazioni nevose, poi nel corso della giornata schiarite sempre più ampie. A fine evento perturbato, se i quantitativi di neve fresca saranno confermati, il pericolo valanghe salirà a MARCATO (Grado 3) in tutto il settore. L'attività valanghiva spontanea potrà manifestarsi con valanghe di media grandezza dalle balze rocciose e dai pendii molto ripidi, in isolati casi potranno essere anche di grandi dimensioni. I nuovi quantitativi di neve fresca poggiano perlopiù su strati di neve vecchia a debole coesione e croste da vento, l'innesco di valanghe sarà possibile già con debole sovraccarico; localmente le valanghe, se interesseranno gli strati deboli, potranno essere anche di grandi dimensioni. I punti più pericolosi saranno il passaggio tra poca e tanta neve, i ripidi canalini di alta quota, bruschi cambi di pendenza e zone sottovento in genere. I nuovi accumuli eolici saranno di difficile
DOLOMITI SETTENTRIONALI		—			↔ STAZIONARIO	

individuazione, si consiglia di aggirarli in sicurezza. Inoltre fare attenzione ai classici rumori di "whom", classico segnale di instabilità del manto nevoso.

1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.